

SCONTRI L'AQUILA-SAMB: PRIMA CONDANNA, 8 MESI A TIFOSO, MESSA IN PROVA PER ALTRI DUE

5 Marzo 2025



L'AQUILA - Definite le posizioni, dopo il giudizio direttissimo, dei tre tifosi dell'Aquila calcio 1927 finiti ai domiciliari e poi tornati in libertà, in seguito alle indagini della polizia sugli scontri dopo la partita di serie D del 26 gennaio scorso tra L'Aquila e Sambenedettese (0-3).

Si tratta di Fabio Ambrogio di 49 anni, Alessio Catelli, di 35, e Vincenzo Fracassi di 34.

Catelli è stato condannato dal giudice, dopo rito abbreviato con sconto di un terzo della pena, a otto mesi di reclusione, come chiesto dallo stesso pm. È stato assistito dall'avvocato Francesco Valentini e potrà ricorrere in appello una volta note le motivazioni tra 90 giorni.

Gli altri due, che avevano una posizione diversa, hanno ottenuto la messa alla prova e il giudice ha fissato una udienza il 2 luglio per valutare il loro programma.

Sono assistiti dagli avvocati Massimo Costantini, Alessandra Spadolini, e Federico Cortelli.

Una volta concluso il programma potranno ottenere l'estinzione del reato cosa non da poco.

Per costoro il Daspo è stato alleggerito con riduzione alla sola domenica dell'obbligo di presentazione in polizia.

Per il resto ci sono una ventina di altre persone con il Daspo mentre altrettanti, tra tifosi locali e marchigiani, sono sotto inchiesta penale e rischiano il processo.